

Pedone insieme al ciclista pericolo di svista



1. L'obbligo di Patentino per Velocipede che dimostri la conoscenza di quanto previsto dal Codice della Strada nonché l'idoneità fisica a condurlo. Vale ricordare che la vista, la rapidità di riflessi, l'equilibrio sono essenziali per il ciclista costretto a continue gimcane nelle strade groviera esistenti nel nostro Paese;
2. Il contrarre in via obbligatoria una assicurazione specifica di Responsabilità Civile abbinata alla targa oppure sia già in possesso di un'assicurazione RC Terzi. Polizza essenziale visto che in alcuni casi ci sono piste ciclabili dedicate ai velocipedi insieme ai pedoni;
3. Il dotare il velocipede di una targa. La targa evita oneri alla Pubblica Amministrazione spesso chiamata a rimuovere le biciclette dai pali dell'illuminazione o ai pali della segnaletica stradale o da rastrelliere in quanto abbandonate come rifiuto impedendo ad altri ciclisti di fruirne. La targa è utile a contenere i continui furti che avvengono a danno dei ciclisti che la mattina non trovano più il loro velocipede che avevano parcheggiato nella rastrelliera sotto casa. Il Comune di Pisa già la prevede in via facoltativa;
4. Il dotare il velocipede, sul retro, di asta con catarifrangenti finali per segnalare l'ingombro di sicurezza;
5. L'obbligo ad indossare il casco conforme alla norma tecnica europea UNI EN 1078. Si riconosce perché, oltre ad essere marcato con il numero della norma e con la sigla CE, riporta il nome o il marchio del fabbricante, l'anno e il trimestre di fabbricazione;
6. Di installare unicamente un seggiolino per bambino tra i 9 mesi e i 5 anni (da 9 a un massimo di 22 chilogrammi se montati dietro il ciclista e da 9 a 15 chilogrammi se montati tra il manubrio e la sella) conforme alla norma UNI EN 14344;
7. Di installare unicamente un portapacchi (anteriore o posteriore) conforme alla norma UNI EN 14872
8. L'obbligo alle luci di posizione sempre accese,
9. L'obbligo ad indossare al tramonto un gilet retroriflettente;
10. L'obbligo a dotarsi entro il 2010 di una bicicletta europea a norme UNI EN che definiscono i requisiti di sicurezza e i parametri costruttivi ai quali i produttori si devono adeguare. La sigla EN 14764 attesta la bicicletta da città e trekking, con la sigla EN 14765 si attesta la bicicletta da ragazzo, con la sigla EN 14781 si attesta la bicicletta da corsa, con la sigla EN 14766 si attesta la bicicletta da mountain bike. Normative UNI inerente la bicicletta aprendo http://www.uni.com/uni/controller/it/comunicare/articoli/2008_2/cs_bicisicurezza.htm.
È essenziale un intervento del Governo, in sinergia con i produttori italiani, per attivare il contributo per la rottamazione dei velocipedi non più a norma in occasione di un acquisto di un nuovo velocipede.

A tutti il compito di inviare al Governo e ai Parlamentari questa richiesta nonché il rilanciarla a quanti avete in rubrica e-mail.

